

Quante persone intorno a noi sono “risorte” dopo un periodo buio? Ritorna l’invito a vigilare della prima domenica di Avvento come a dirci oggi: “guardatevi intorno, state attenti, osservate attentamente la vostra vita e vedrete che nel deserto e nella terra arida c’è un germoglio, una vita che fiorisce” (cfr I lettura). “Ecco dove sta la gioia: accorgersi della nascita del Signore nelle piccole cose, nelle trame della nostra vita che ci sembra banale e arida! Gioiamo perché il Signore viene nella nostra vita e ci chiede di stare attenti per riconoscere il suo passaggio! Con la seconda lettura potremmo dire: “Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina” !

Domande per leggersi

dentro

- Giovanni vive il dubbio di un Dio che non corrisponde alle sue attese, ma le stravolge. Egli è disposto a mettersi in discussione e va a domandare Gesù se è lui veramente colui che tutti stanno aspettando. Giovanni esce dai suoi dubbi e ha il coraggio di chiedere al Signore Gesù. Noi come viviamo questo Dio che più che seguire le nostre attese di distruzione del male, compie guarigioni e mangia con i peggiori del mondo accogliendo tutti?

Come viviamo il dolore di un male che non se ne è andato dal mondo, ma sembra regnare pacifico? Abbiamo il coraggio di andare da Gesù e fare come i discepoli di Giovanni?

- Gesù, citando il profeta Isaia (35,1-10) parla di tante guarigioni che compie come segno dell’arrivo di Dio nella storia degli uomini: in questo avvento di attenzione a ciò che ci circonda, ci stiamo accorgendo delle guarigioni che Gesù sta operando in noi e nei nostri fratelli? Ci accorgiamo che nella banalità del quotidiano il Signore passa a risanare ciascuno di noi?

QUELLI CHE AMANO TE

Ecco il frumento

Che noi ti portiamo

Pane della Madre Terra

E del lavoro e il sudore di tanti

Quelli che amano te...

Portiamo il vino

Frutto della vite

Sangue della Madre Terra

E del lavoro e la gioia di tanti

Quelli che amano Te...

Insieme ai doni veniamo noi stessi

Figli di tutta la Terra

Per riscaldarci intorno alla mensa

Che hai preparato per noi.

Terza Domenica di Avvento

(anno A) 15 Dicembre 2019



Introduzione

In questa terza domenica di Avvento siamo invitati alla gioia, a deporre tutto ciò che ci rende tristi ed ansiosi. Bisogna avere un cuore umile per lasciarsi afferrare dalla venuta del Messia, novità che trasfigura la nostra esistenza. Dio è in mezzo al suo popolo, diciamogli che siamo pronti a cambiare.

Colletta

Sostieni, o Padre, con la forza

del tuo amore il nostro cammino

incontro a colui che viene e fa’ che, perseverando nella pazienza,

maturiamo in noi il frutto della

fede e accogliamo con rendimento di grazie il vangelo della gioia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 35,1-6a.8a.10)

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la

gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145)

Vieni, Signore, a salvarci.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l’orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (Gc 5,7-10)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

VANGELO (Mt 11,2-11)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi

riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il giorno della salvezza è ormai vicino; con la Santa Chiesa diamo voce alle attese di tutti gli uomini, specialmente dei più poveri e dimenticati. Preghiamo insieme e diciamo::

Vieni, Signore

- Signore, tu che ci parli e tracci il nostro cammino sulla via della verità, ravviva in noi e nella tua Chiesa la gioia dell'attesa di Te, rinnovando la preghiera, rafforzando la speranza e vivendo la carità, **preghiamo**

- Signore, che ci hai chiamati a testimoniare la tua gioia, sostieni sacerdoti, diaconi, seminaristi e tutti coloro che hanno risposto alla Tua chiamata, perché guidino e camminino con il popolo cristiano verso di Te che vieni a salvarci, **preghiamo**
- Signore, che ci strappi dall'oscurità e offri la luce, aiutaci a sentire il reale bisogno di te e dai la certezza del tuo aiuto a chi è provato dalla sofferenza nel corpo e nello spirito, **preghiamo**
- Signore, che ci doni la possibilità di vivere in modo nuovo e che ci inviti ad ascoltare con attenzione la Parola della gioia, parla al cuore di chi non riesce più a sentirti, rimuovi le indifferenze della nostra vita, **preghiamo**.

O Padre, vieni incontro alle speranze di quanti ti cercano con cuore sincero, e dona a tutti i tuoi figli di esultare nello Spirito per la venuta del Salvatore. Per Cristo nostro Signore

La gioia: nel dubbio una somma di piccole cose!

Domenica in Gaudete, domenica della gioia! Ma quale gioia? Come si fa a dire che questa è la domenica della gioia se il Vangelo ci mostra ciò che nel nostro cuore si muove ogni giorno? Come può esserci gioia in un mondo che non sembra aver visto la presenza di Gesù, ma in cui sembra continuare a regnare il male? Come possiamo dire che il Signore è venuto anche se sembra che il mondo sia uguale a prima, anzi proprio coloro che seguono Gesù sono perseguitati in varie parti del mondo?

Ma sarà veramente venuto Gesù? Queste sono le domande che ci affliggono di fronte alla nostra quotidianità e sono le stesse domande che sono venute anche a Giovanni Battista. Egli ha annunciato con la propria vita l'arrivo di Gesù, lo ha indicato come colui che avrebbe liberato il mondo dal male e dal peccato. Ora si trova lui stesso a pagarne le conseguenze in carcere senza vedere la liberazione. Allora stiamo sereni: se ha dubitato Giovanni, il "più grande tra i nati di donna", perché noi non potremmo? Andate a dire a Giovanni" (11,4): Gesù non risponde, lascia Giovanni e noi nel nostro dubbio. Gesù, come sempre, invita a fare un salto, ci invita a guardare oltre ciò che è nella superficie. Ci invita a fare il salto e ci dice: guardati intorno e guardati dentro! Gesù non è venuto per distruggere quello che c'era da distruggere, ma per guarire, Gesù è venuto per donare una vita nuova a quanti si affidano a lui, Gesù è venuto per mostrarci il volto di amore del Padre per ciascuno dei suoi figli, per ciascuno di noi. Guardiamo alla nostra vita quotidiana, ai nostri incontri personali: quanto di noi è cambiato dall'incontro con il Signore Gesù?